

Martedì a Pozzuoli sciopero cittadino

La Gepi svende la Gecom per far largo alla Fiat

La finanziaria minaccia di smobilizzare la fabbrica puteolana costruttrice di trattori e macchine edili - Ieri al Comune assemblea aperz - Da 7 mesi 70 operai in cassa integrazione

La Gepi ha gettato la morsa. Dopo aver unicamente giocato a rimpiantare sulla pelle dei 236 lavoratori della Gecom, la fabbrica metalmecanica flegrea in crisi da oltre sette mesi e con ben 70 operai a cassa integrazione, adesso batte i pugni sul tavolo e fa la voce grossa: o accettate le mie condizioni oppure chiudo lo stabilimento. Lo ha detto chiaro e tondo l'altro giorno ai non presentatisi della federazione unitaria, nel corso di un ennesimo incontro al ministero dell'Industria, annunciando l'intenzione del consiglio di amministrazione della finanziaria di porre l'azienda di Pozzuoli in stato di preliquidazione.

Un clamoroso voltafaccia rispetto alle promesse da marzo di appena un mese fa. Il 20 dicembre scorso, presso lo stesso ministero la Gepi si era solennemente impegnata a presentare un piano di riconversione per la salvaguardia e lo sviluppo della Gecom, così come chiedevano da tempo lavoratori, sindacati, forze politiche ed enti locali. Non era vero niente. Così, ieri mattina, l'FLM provinciale, i lavoratori si sono tempestivamente mossi. In un'assemblea convocata a Pozzuoli, C'era Costantino Formica della segreteria della Flegrea, che ha presieduto l'ECI, Di Lallo per il PSI, Per l'FLM, il segretario provinciale Guarino, Monticelli e Cimicco, Mattello Tocco per CGIL, CISL, UIL. Presente anche il sindaco della cittadina flegrea, Decine di «tute blu» della Gecom hanno invaso i banchi consiliari, le fauce assai tese.

«Muoviamoci, hanno detto un po' tutti, dalla preliquidazione, che è un atto di resa, a un'operazione di salvataggio. Il passo è breve». E allora, per la sera stessa (ieri) si è convocata un'assemblea, richiesta e ottenuta un incontro col presidente della giunta regionale Cirillo. Martedì prossimo il sindaco Cirillo, a suo parere, paralizzerebbe Pozzuoli in sostegno della Gecom. Tutte le fabbriche della zona si fermano per un'ora a fine

turno e alla manifestazione prevista per il pomeriggio parteciperanno, nessuna esclusa, le aziende napoletane del gruppo. Il giorno dopo, 30 gennaio, su proposta del gruppo comunista la questione Gepi nel suo complesso, con l'obiettivo puntato sui punti caldi come la Gecom, sarà al centro del dibattito in consiglio regionale. Una finanziaria nata per risanare e sostenere fabbriche in difficoltà deve rispondere del disastro di decine di unità produttive. Quello della Gecom è un caso emblematico. L'azienda produce attrezzature per l'edilizia. Ma la punta di diamante è rappresentata dal settore che sforma parti meccaniche logicamente all'avanguardia per la costruzione di trattori. E' appunto il reparto che in direzione vuole smobilizzare. Settanta lavoratori, tutta manodopera qualificata, passerebbero, secondo i dirigenti aziendali, a un'altra azienda del gruppo Gepi, la Ibrna Sud di S. Giorgio a Cremano, con lavoratori di semplice assemblaggio: un

Il problema trasporti nell'area nolana Anche per Acerra la circumvesuviana

La proposta comunista prevede anche il prolungamento della linea fino ad Avellino - Positivo dibattito

Il bisogno di muoversi tra abitazione e fabbrica, scuola, uffici e quindi, il bisogno di trasporti efficienti, di aree meno congestionate, ritorna attualissimo all'attenzione. Se questi sono problemi per zone come il Giuglianeso, o quelle di Frattamaggiore ed Afragola per le quali i comunisti hanno già aperto un dibattito su concrete proposte: non lo è meno per l'area nolana. Perciò, anche per quest'area le proposte comuniste sono state presentate e discusse giovedì sera in un incontro a Pomigliano d'Arco.

In questa zona gli insediamenti industriali dell'Alfasud a Pomigliano, della Montedibate ad Acerra, in assenza di programmi regionali, hanno contribuito ad accelerare la congestione: città gonfia a dismisura, servizi insufficienti o inesistenti. La proposta, illustrata dal compagno Genaro Limone che ha preso le mosse da queste premesse, si riferisce prevalentemente alle linee già esistenti delle Ferrovie dello Stato e della Circumvesuviana, sulla quale viene ribadita che una efficiente rete di trasporti ferroviari è l'unica soluzione per alleggerire la congestione intorno a Napoli.

Più in dettaglio, per la Circumvesuviana viene proposto il raddoppio della linea tra Pomigliano e Nola e la costruzione di un tratto tra Pomigliano e Capri. Particolarmente importante quest'ultimo, come ha sottolineato Giardiello, per risolvere i problemi di almeno mille studenti che ogni giorno fanno la spola tra le due città e che ora si servono di piccoli pullman privati, spesso costosi e preschiesti inesistenti.

TEVEROLA - Sospese anche due operaie Indesit: licenziato delegato sindacale

La grave decisione dell'azienda è stata presa dopo un corteo di protesta svolto all'interno dello stabilimento

CASERTA - Un licenziato - delegato aziendale della FLM - Luigi Iavarone e due operaie sospese cautelativamente (formulazione che quasi sempre prelude al licenziamento), Lidia Barbatto e Carmela Improta, tutti e tre di Carinaro, un comune dell'Aversano che fornisce una grande fetta di forza lavoro allo stabilimento Indesit di Teverola.

«La mazzata» la direzione Indesit l'ha piazzata ieri nel primo pomeriggio con un licenziamento recapitato alla FLM provinciale. Senza specificare i motivi di questo gravissimo atto, l'azienda ha avvertito per giunta di tre interessati, vengono accusati di aver danneggiato durante un corteo interno alcune suppellettili, mentre al delegato aziendale Iavarone, vengono additate le minacce rivolte a degli impiegati.

Occupata al rione Amicizia La Fillea-Cgil dice: «Liberate la scuola»

L'occupazione colpisce i bimbi del quartiere costretti ai doppi turni all'istituto «Cacciopoli»

Dieci operai edili, licenziati dalla ditta costruttrice SACEP a lavori ultimati, continuano ad occupare al rione Amicizia la scuola da loro stessi costruita, costeggiando i bimbi del quartiere a prolungare i doppi turni alla «Cacciopoli».

In una lunga nota, la FIL, LEA-Cgil di Napoli prende posizione sulla vicenda, chiedendo agli operai di sgomberare al più presto l'edificio. «L'occupazione delle scuole» scrive il sindacato degli edili - colpisce soltanto coloro che si vedono privati di servizi essenziali per cui hanno lottato». La posizione del sindacato è stata resa nota anche al Pretore di Napoli.

Ieri in lotta le fabbriche della zona orientale di Napoli

Corteo operaio «invade» la Galleria

Lavoratori e sindacati hanno tenuto una conferenza-stampa pubblica - In pericolo 1700 posti di lavoro - Colpite le aziende chimiche Snia, Interfan, Decopon

Galleria Umberto I, ore 11 di ieri mattina. Intorno ad un tavolino preso a prestito da un bar vicino discorrono animatamente quattro o cinque persone. Tutt'intorno centinaia di persone fanno capannello attirando inevitabilmente l'attenzione dei passanti più distratti. E' la fase finale della manifestazione che ha visto protagonisti i lavoratori delle fabbriche in crisi della zona orientale di Napoli.

Più di un migliaio di persone, dopo aver attraversato in corteo il centro cittadino, hanno «invaso» la galleria dove erano stati invitati i giornalisti per una conferenza-stampa. Le notizie sono scarse, seccate, immediate. Milleseicento posti di lavoro attualmente in pericolo: diemilia già persi negli ultimi 23 anni; una miriade di fabbriche e piccole imprese chiuse in silenzio, senza clamore.

Il processo di delocalizzazione delle aziende della zona orientale continua a ritmo sostenuto. L'area industriale compresa tra Barrà, Ponticelli e S. Giovanni a Teduccio - che un tempo rappresentava la più grossa concentrazione operaia di Napoli - ora si è trasformata in un'ormai sacca di disoccupazione o, per lo meno, di manodopera costretta all'inattività forzata dalla cassa integrazione.

Le preoccupazioni più grosse riguardano il settore delle fibre, dove Luigi Santoro segretario provinciale della FULC, il sindacato unitario dei lavoratori chimici. In un recente incontro alla Regione Campana, l'intervergenza SNIA, l'azienda ha preannunciato la presentazione di un piano di ristrutturazione, ma ha anche precisato che non è intenzionata a confrontarsi e integrarsi con le proposte del sindacato.

La riunione è stata aggiornata alla prossima settimana, ma nello stabilimento di via Ferrante Imperato la tensione è alta per le continue «provocazioni» della direzione nei confronti del consiglio di fabbrica e dei lavoratori. La crisi della produzione delle fibre sintetiche, si sa, ha investito tutto il paese, dalla SNIA di Montedibate, ma il governo continua a rinviare decisioni vitali per una fetta consistente dell'apparato industriale nazionale.

Accuse precise sono rivolte dunque, continue e crescenti, alle lunghe e continue crisi che hanno paralizzato per mesi la giunta regionale non hanno mai consentito di una seria programmazione economica. Dice Gentile del consiglio di fabbrica della SNIA: «In questa fase alla Regione chiediamo di sostenere le nostre richieste al governo».

Gli unici segnali positivi, dunque, continuano a essere soltanto dal comune di Napoli. Dopo l'area attrezzata per le ceramiche e il «Piano di insediamento» per la zona orientale, l'amministrazione comunale sta studiando insieme al sindacato la proposta di costituire un consorzio a sostegno dell'attività del vetro artistico.

Assemblea dei giornalisti di «Rinnovamento»

Domani alle ore 10 presso il circolo della stampa è convocata l'assemblea dei giornalisti e degli operatori dell'informazione aderenti al movimento dei giornalisti democratici (rinnovamento sindacale).

Il calendario dei lavori prevede in primo luogo la discussione sulla linea complessiva del movimento in Campania, anche in relazione al convegno nazionale di Rinnovamento tenutosi lo scorso ottobre a Livorno. In particolare sono all'ordine del giorno i seguenti temi: rapporto tra il movimento e le organizzazioni politiche; ordine dei giornalisti e accesso alla professione; lavoro nero e precariato; professionalità e responsabilità; le realtà editoriali in Campania; Rai e Tv private; nuove tecnologie.

I lavori, ai quali parteciperanno Luciano Caschia, saranno aperti da una relazione della segreteria uscente. Intanto al «Diario», si è svolta l'assemblea per eleggere il comitato di redazione. Sono risultati eletti: Pietro Funaro, Bruno Stocchetti, Attilio Wanderlinz.

taccuino culturale

La quarta edizione del Festival Organistico

All'attività della Rai, a quella sancenapa, al concerto di inizio festival, si aggiunge la manifestazione che si prefigge il Festival Organistico napoletano, a quelli dell'Associazione «Alessandro Scarlatti», limitandosi ai più importanti, si è aggiunto invece il Festival Organistico Internazionale, quest'anno alla sua quarta edizione.

Per il numero e la qualità dei concerti e per gli scopi che si prefigge il Festival si è rapidamente qualificato tra gli avvenimenti artistici di maggiore spicco che si svolgono annualmente in città, un iniziativa che nasce sotto il patronato dell'amministrazione provinciale di Napoli (assessorato ai problemi della gioventù) colma, nel quadro delle manifestazioni musicali, uno spazio rimasto a lungo pressoché vuoto, data la scarsità dei concerti d'organo. Un avvenimento relativamente raro che si pensava, oltre a potersi essere destinato soltanto ad un ristretto pubblico d'intenditori.

Molti ostacoli, per la verità, si frapponono alla realizzazione dell'iniziativa del genere: la particolarità stessa dello strumento che può contare su un numero di cultori relativamente limitato; l'idea - come si è detto - che non esistesse un pubblico sufficientemente numeroso al quale rivolgersi per una lunga serie di concerti; le difficoltà, inoltre, derivanti da un altro stato d'indifferenza notevolissimo. I risultati già raggiunti nelle precedenti edizioni del Festival, hanno del tutto smentito le perplessità esistenti.

EDEN CASANOVA MALABIMBA VIETATO MINORI 18 ANNI

COMUNE DI NAPOLI ARLECCHINO servitore di due padroni regia di GIORGIO STREHLER

TEATRO BIONDO Ultimissime repliche di «Mimescafrancesca» Oggi ore 17,30 e 21,15

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO Teatro giovane, Cupris (Teatro delle Arti) Marat-sade (S. Ferdinando) Chiedo asilo (Ritz)

CITY HALL CAFE (Corso Vittorio Emanuele 137/1) Alle ore 21,30 concerto di musica Country con Tex Logan e Peter Rowan.

GRANDE SUCCESSO FILANGIERI American Graffiti 2 GRANDE SUCCESSO ALL' AUGUSTEO

STREPITOSO SUCCESSO ARCOUS CIRCO sul GHIACCIO RIONE TRAIANO - NAPOLI